



Lezione 46

<https://www.traumleser.com//it/corsi/1/la-grammatica-tedesca-leggendo-pirandello/lezioni/46/valenze-e-reggenze-dei-verbi-tedeschi>

Valenze e reggenze dei verbi tedeschi

L'approccio di questa lezione è quello di applicare le regole di base tratte dalla spiegazione dell'Accademia della Crusca sulle valenze e le reggenze dei verbi, utilizzando esempi tratti dal nostro testo.

Le citazioni sono ben visibili grazie al colore distintivo, al loro posizionamento separato dal testo e all'utilizzo delle virgolette.

"La classificazione dei verbi sulla base delle loro valenze, messa a punto da Lucien Tesnière (Tesnière L., *Éléments de syntaxe structurale*, Paris, Klincksieck, 1959) e ripresa da vari studiosi, si basa sul fatto che il verbo è un elemento virtualmente necessario alla costruzione di frasi ben formate e che, a sua volta, esso ha necessità di altri elementi (argomenti) per esprimere il suo o i suoi significati."

Un esempio:

Die Mutter legte vorsichtig das kranke Kindchen auf das Bettchen.

La frase è composta da quattro elementi: [die Mutter] / [vorsichtig] / [das kranke Kindchen] / [auf das Bettchen]. Tra di essi, tre sono strettamente collegati al verbo, il quale appartiene al gruppo dei verbi trivalenti. La frase contiene dunque tutti gli argomenti essenziali del verbo '*legen*'. In tedesco si chiamano Ergänzungen, sul sito dell'Accademia della Crusca ne leggiamo la seguente definizione:

"L'argomento è detto anche attante e di fatto è un elemento obbligatorio collegato variamente al verbo."

L'elemento '*vorsichtig*' invece è un elemento "libero" aggiuntivo la cui funzione è di modificare l'azione espressa dal verbo. In tedesco questi elementi aggiuntivi che servono a modificare o commentare una parola, un sintagma o tutta la frase si chiamano Angaben.

La reggenza

Gli attanti sono i collaboratori di un processo o di un'azione descritti dal verbo e occupano precisi ruoli sintattici e semantici. Si tratta per lo più di sintagmi nominali, espressi in un determinato caso, o di sintagmi preposizionali. Segue la lista delle possibili reggenze dei verbi in tedesco:

(1) Sintagma nominale al nominativo (Subjekt/Nominativ). Esempi:

Allein mein Atemhauch reichte. Das Kind war tot.

(2) Sintagma nominale all'accusativo (Akkusativobjekt). Esempi:

Die Mutter unterdrückte einen Schrei. Sie hob den Kopf.

(3) Sintagma nominale al dativo (Dativobjekt). Esempi:

Ich hauchte dem Riesenkerl ins Gesicht. Der Arzt Pott hat der Krankheit seinen Namen gegeben.

(4) Sintagma nominale al genitivo (Genitivobjekt). Esempio:

Der Mörder bediente sich eines Tricks.

(5) Sintagma preposizionale (Präpositionalobjekt). Esempi:

Was hast du von einem Leben ohne Träume? Il sintagma preposizionale può essere sostituito da un sintagma avverbiale: *Was hast du davon?*

Le cinque classi principali delle valenze

"I verbi 'predicativi' (che hanno cioè la funzione di 'dire' o 'predicare' qualcosa in relazione all'evento che descrivono) possono dunque essere classificati in base alla loro valenza, ossia in base al numero degli attanti o argomenti che richiedono e alla forma con cui vi si collegano. Tutti i verbi, meno quelli impersonali, hanno l'argomento soggetto (...). Considerando anche gli impersonali, si possono riconoscere cinque classi principali."

0. verbi zerovalenti (0-wertige Verben): Ne fanno parte verbi come *schneien, regnen, donnern,*

hageln, tauen, dämmern. La descrizione di Pirandello della stanza evoca un'atmosfera crepuscolare, con la luce del giorno che sta scomparendo. In tedesco si direbbe: *Es dämmer*.

Alla domanda: *Wer oder was dämmer*? ("Chi è responsabile del crepuscolo?" o "Chi fa scomparire la luce del giorno?") non c'è risposta che sia esaustiva o chiara. La *es* viene considerata come un'aggiunta al predicato, il verbo *dämmern* è zerovalente.

"I verbi zerovalenti sono verbi impersonali, come ad esempio *piovere* o *nevicare*, che da soli, senza essere accompagnati dal soggetto, costituiscono una frase di senso compiuto ("oggi piove")."

1. verbi monovalenti (1-wertige Verben): Ne fanno parte verbi come *zittern, sprechen, laufen, lächeln, verscheiden*. Tutti questi verbi descrivono azioni che riguardano il bambino malato. Vediamo:

zittern: wer / was? *zittert*?

Esempio: *Sein ganzes Körperchen zitterte*.

sprechen nel significato di 'sapere usare la lingua': wer / was? *spricht*?

Esempio: *Dieses Kind würde nie sprechen*.

laufen nel significato di 'sapere camminare': wer / was? *läuft*?

Esempio: *Dieses Kind würde nie laufen*.

lächeln: wer / was? *lächelt*?

Esempio: *Das Kind lächelte*.

verscheiden: wer / was? *verscheidet*?

Esempio: *Das Kind verschied*.

"I verbi monovalenti sono verbi intransitivi come *nascere, dormire* o *miagolare*, che richiedono solamente l'indicazione del soggetto ("i gatti miagolavano")."

2. verbi bivalenti (2-wertige Verben): Ne fanno parte i verbi della terza parte del racconto di Pirandello che l'assassino utilizza nel suo ragionamento, dimostrando di essere un vero fanatico. Sono verbi transitivi come *umbringen*, *verwaisen*, *tun*, *kennen*.

umbringen: wer / was? *bringt* wen? *um*

Esempio: *Musste ich jetzt nicht alle umbringen? Aber sollte ich denn wirklich – die ganze Menschheit?*

verwaisen: wer / was? *verwaist* wen / was?

Esempio: *alle Häuser verwaisen? alle Straßen aller Städte? und alle Wiesen und Felder und Berge und Meere? die ganze Erde verwaisen?*

tun: wer / was? *tut* was?

Esempio: *Ich würde es nicht aus Hass gegen irgendwen tun.*

kennen: wer / was? *kennt* wen / was?

Esempio: *Ich kannte ja niemanden.*

Esiste un secondo tipo di verbi bivalenti di cui fanno parte verbi come *vorüberziehen*, *eintauchen*, *auftauchen*, *aussteigen*.

vorüberziehen: wer / was? *zieht* an wem / was? *vorüber*

Esempio: *Die Menschen ziehen an mir vorüber.*

eintauchen: wer / was? *taucht* wohin? *ein*

Esempio: *Das kleine Mädchen taucht in ihre Träume ein.*

auftauchen: wer / was? *taucht* woher? *auf*

Esempio: *Das kleine Mädchen taucht aus ihren Träumen auf.*

aussteigen: wer / was? steigt woher? aus

Esempio: *Da siehst du, was man davon hat, aus seinen Träumen auszusteigen.*

"I verbi bivalenti sono di due tipi: transitivi come *baciare, toccare, osservare* ecc., i quali oltre al soggetto richiedono un secondo argomento connesso direttamente con il verbo, detto appunto 'oggetto diretto' o 'argomento diretto' ("Niccolò bacia la mamma"); intransitivi, quali ad esempio *contare, andare* o *abitare*, che oltre al soggetto richiedono un argomento collegato al verbo per mezzo di una preposizione e pertanto definito 'argomento indiretto' o 'preposizionale' ("vado a casa; Maria conta su di te; Luigi abita in collina")."

3. I verbi trivalenti (3-wertige Verben): ne fanno parte verbi come *führen*: wer / was führt wen / was? wohin?

Esempio: *Der Traum führt das Mädchen an einen Meeresstrand.*

nehmen: wer / was nimmt wen / was? woher?

Esempio: *Ich nahm das Kind aus ihren Armen.*

legen: wer / was legt wen / was? wohin?

Esempio: *Ich legte das Kind auf das Bettchen.*

treten: wer / was? tritt von wo? wohin?

Esempio: *Ich trat aus dem Haus in den Abend.*

"I verbi trivalenti sono di due tipi: transitivi come *dare, dire, mandare, mettere* ecc., i quali richiedono, oltre al soggetto, un secondo argomento diretto e un terzo argomento indiretto o preposizionale ("Virginia manda un bacio alla sua mamma, mette il libro in cartella"); intransitivi, come *cadere, passare, rallegrarsi* ecc., che, oltre al soggetto, prevedono due argomenti indiretti o preposizionali ("Fabrizio si è rallegrato del risultato con Sonia", "La frana è caduta dalla collina sulla statale", "Giorgio è passato dall'officina alla scuola")."

4. Verbi tetravalenti (4-wertige Verben): ne fanno parte verbi come *weiter führen*: wer / was führt wen / was? von wo aus? weiter wohin?

Esempio: *Der Traum führt das Mädchen vom Meer aus weiter in ein wildfremdes Land.*

"I verbi tetravalenti sono verbi transitivi come *spostare, trasferire, tradurre* ecc., i quali, oltre al soggetto, richiedono un argomento diretto e due argomenti introdotti da una preposizione ("Paolo sposta i libri dalla sua stanza allo studio"; "traduce una poesia dal greco all'italiano")."

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione - by traumleser.com/

<https://www.traumleser.com/>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>